

... Non c'è peggior sordo, di chi non vuole sentire

Messaggio del 16.05.1995

- "IO vedo, figli cari, il Mio gregge che si dirada all'orizzonte.
Le pecore hanno volutamente sfuggito il Pastore...
pascolavano felici nei prati Celesti, e l'erba era rigogliosa, verdeggiante e abbondante.
Ma il loro senso di sazietà non appagava il loro desiderio
di riuscire ad avere qualcosa di più... sempre qualcosa di più.
E ora, l'ovile della speranza, della gioia, dell'abbondanza...
è semideserto... mentre il Mio sguardo si perde tristemente in un futuro di desolazione senza fine,
per coloro che hanno scelto la strada dell'aridità e il buio dell'ingratitude.

La sorgente dell'amore era ricca e gioiosa... ora, questo prezioso dono, scorre inutilmente a valle... là, dove il gregge difficilmente potrà mai arrivare, se non risponde al richiamo del suo Pastore.

La Natura tutta, si protende in un unico anelito d'amore, perchè non siano vane le Mie parole. Il sole fa scivolare i suoi raggi verso la strada maestra, lasciando volutamente in ombra, i sentieri laterali che deviano le ignare pecore, che seguono la massa a testa bassa.

Le corolle dei fiori seguono il corso della luce,
per disegnare una provvidenziale freccia indicativa,
là, dove l'incertezza acuisce maggiormente la confusione mentale.
Anche le foglie si staccano dagli alberi, per dare il loro contributo...
e danzando nell'aria, disegnano il percorso della salvezza,
tra i voli delle farfalle e i cinguettii dei pettirossi.
Ma non c'è peggior cieco di colui che non vuole vedere...
e non c'è peggior sordo di colui che non vuole sentire.
Ed è così, figli cari, che, nonostante i Miei richiami
- che si perdono nell'eco della vostra esistenza -
nonostante i pressanti interventi degli Angeli,
nonostante vi ricopra il profumato velo protettivo di tenerezza
della Vergine Maria... voi riuscite ugualmente a perdervi nei meandri del peccato
e dell'aridità spirituale.

Vi è stato offerto l'oro... voi l'avete usato per specchiarvi, e vedendo la vostra immagine riflessa, avete creduto di essere più belli e più preziosi dell'oro stesso.

Ma invece, figli cari, voi, senza quell'oro Divino, non brillate più... siete opachi, grigi...
e più vi allontanate da quella luce, più vi fondete con la notte,
fino a esaurirvi nel nulla, senza lasciare di voi neppure le impronte.
Non vi mancava nulla, anime Mie... perchè avete voluto conoscere il sapore della disperazione e della indigenza? Vi nutivate di suoni, di profumi e di colori... ora nulla riesce più a saziarvi!

Ridonate vita alla vostra anima... lasciate suonare ancora i violini della vostra immaginazione,
affinchè le vibrazioni delle corde dei ricordi vi riportino al mondo d'amore e di pace,
dal quale vi siete allontanati, e al quale tutto il vostro «io» deve protendere.
Siate prodighi con gli altri, se volete che il Signore lo sia con voi.
Siate caritatevoli con chi ha sbagliato verso di voi,
se volete che il Padre dimentichi i vostri errori.

Siate dei fari di nuove conversioni e favorite il germogliare di sentite vocazioni, se aspirate a una comunione

eterna con Colui che risiede nei Cieli e vi ha offerto l'immortalità dell'anima. «Andate dunque dalle genti e dite: - voi udrete con i vostri orecchi, ma non intenderete. Voi guarderete con i vostri occhi, ma non vedrete! -» (Atti 28, 26) E forse i loro cuori si apriranno! Rivelate il Mio Amore, figli cari...date a tutti la chiave della salvezza. Chi la userà, si salverà...chi la farà inghiottire dalle acque, verrà pure lui inghiottito per l'eternità. É Parola di Verità.

IO sono il *vostro* Gesù...Colui che vi porta la Vera Vita.”